

Voto telematico per i vertici **Inarcassa**

La selezione dei vertici di **Inarcassa** (l'Ente previdenziale degli architetti e degli ingegneri) avverrà, nel 2020, rigorosamente in modalità telematica: è stato, infatti, confermato dai ministeri vigilanti del lavoro e dell'economia il contenuto della delibera che era stata approvata dalla Cassa per spianare la strada al voto elettronico. Una scelta che, sfruttando le vaste potenzialità dello sviluppo tecnologico, si tradurrà innanzitutto in un notevole contenimento delle spese, visto che nelle scorse settimane il presidente **Giuseppe Santoro**, confidando in un celere «placet» da parte degli uffici di via Veneto e di via XX Settembre, aveva riferito d'aver «calcolato un risparmio di almeno un milione di euro», grazie all'avanzamento dalle consultazioni in formato cartaceo a quelle svolte «in rete», con un unico seggio (si veda anche *ItaliaOggi* del 25 ottobre 2018).

La novità permetterà di far lievitare il tasso di partecipazione degli ingegneri ed architetti iscritti (oltre 168 mila, ndr) alle votazioni, nonché alla «gestione della vita associativa della Cassa», ma pure di promuovere l'uso del sito istituzionale dell'Ente e del portale **Inarcassa On Line**, nonché di apportare eventuali correttivi per «ovviare a problematiche interpretative e gestionali, riducendo i potenziali contenziosi» nella fase post-elettorale.

Il semaforo verde all'operatività del voto telematico rappresenta per Santoro «un successo», in grado di collocare l'Ente pensionistico privato «tra i soggetti all'avanguardia nel rispetto dei principi di democrazia e uguaglianza».

Simona D'Alessio

